

RENZO ALBERTINI

Il 31 luglio u.s., a Padova, a soli quarantasei anni (era nato nel villaggetto trentino di Somrabbi in Val di Rabbi il 16 giugno 1922), cessava di vivere Renzo Albertini, straordinario di Geografia nell'Università di Perugia. La notizia della sua prematura scomparsa ha profondamente addolorato quanti ne apprezzavano la rettitudine dell'animo e le non comuni doti di studioso.

Laureatosi in Lettere nel 1946 nell'Università di Padova, dove fu allievo di Arrigo Lorenzi, Renzo Albertini per vari anni fu assistente incaricato alla cattedra di Geografia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo patavino, poi assistente straordinario all'analoga cattedra della Facoltà di Magistero della stessa Università, e, infine (dal 1953 al 1965), assistente di ruolo alla cattedra di Geografia economica della Facoltà di Economia e commercio dell'Istituto Universitario « Cà Foscari » di Venezia. Dal 1952 tenne per incarico vari insegnamenti di geografia, prima all'Università di Padova e poi a quella di Venezia; successivamente fu incaricato di Geografia economica nella Facoltà di Economia e Commercio della Libera Università di Verona (dal 1959) e poi di Geografia nelle facoltà di Scienze naturali e di Lettere dell'Università di Perugia (dal 1961).

Nel 1965, riuscito vincitore nel concorso per la cattedra di Geografia economica dell'Università di Catania, fu nominato straordinario di Geografia nella Facoltà di Magistero dell'Università di Perugia, della quale per qualche tempo è stato anche Preside.

Renzo Albertini era dotato di acuto spirito di osservazione e fornito di una preparazione culturale ampia e varia, frutto di solidi studi, che gli ha permesso di occuparsi con adeguata competenza di vari campi della nostra disciplina. Egli aveva la pas-

sione dell'indagine sul terreno: e per questo la massima parte dei suoi scritti apporta una ben documentata informazione di prima mano.

La sua attività scientifica s'iniziò con ricerche di geografia fisica, per le quali egli sentiva una particolare propensione. Nato, come si è detto, nell'alpestre Val di Rabbi, dominata dalle creste e dalle cime selvaggiamente ardite dell'Ortles-Cevedale, ammantate di ghiaccio, ben si comprende come egli abbia dedicato gran parte delle sue energie a quell'imponente gruppo montuoso, studiandone per molti anni i ghiacciai (v. i nn. 11, 12, 14 e 61 dell'elenco delle pubblicazioni) e le condizioni di innevamento (nn. 5, 6, 7, 16 e 62; fu a lungo osservatore e relatore del Comitato Glaciologico Italiano per i complessi glaciali delle valli di Lamare e di Saent e nelle ricerche espletate alla Stazione nivologica del Careser), e studiandone altresì i laghetti (nn. 3 e 9) e la morfologia crionivale (n. 17). Non trascurò, peraltro, la geografia umana: anzi, la memoria su *La vita pastorale sul gruppo Ortles-Cevedale* (n. 18) è la più notevole delle sue pubblicazioni. In essa i vari problemi sono esaminati e discussi con un approfondito e acuto esame: e giustamente L. Candida, nella « Presentazione » della memoria stessa, dice: « Contributo che colma una lacuna nella conoscenza delle nostre montagne; ... frutto di diretta e lunga ricerca sul terreno e di inchieste meticolose e precise, esso ha dato una chiara visione della complessa vita pastorale del gruppo Ortles-Cevedale ».

Nel campo della geografia fisica meritano speciale attenzione pure lo studio sulla geomorfologia dei Colli Berici (n. 8), nel quale l'A. si prefisse di tentare un esame organico delle odierne forme di quel rilievo e, sulle tracce di queste, una ricostruzione genetica di quelle del passato, e lo studio sulla posizione e la genesi delle alture isolate dell'alta pianura veronese, che formano uno strano contrasto con il paesaggio geomorfologico del bassopiano circostante (n. 19).

Ragioni di salute non gli permisero più, negli ultimi anni, di dedicarsi agli studi di geografia fisica dell'alta montagna: e allora Albertini, più che in passato, rivolse la sua attenzione alle indagini di geografia antropica ed economica. Fin dal 1953 aveva

dedicato un attento e approfondito studio all'insediamento umano nella valle natia, la Val di Rabbi (n. 10); successivamente ne dedicò un altro all'insediamento umano nella Val Martello (n. 30), anch'essa, come la Val di Rabbi, aperta sui fianchi dell'Ortles-Cevedale. Degni di nota sono poi i lavori sulle Alte-Ceccato, nuovo centro industriale del Vicentino (n. 23), sulla funzione economica dei passi alpini nell'ambito dell'industria turistica nel Trentino-Alto Adige (n. 27), sui porti minori del litorale veneto, tra i quali Chioggia, Grado e Monfalcone (n. 28), sui riflessi antropico-economici dello sviluppo dell'industria idroelettrica nel bacino del Noce (n. 33), sul turismo nelle Alpi italiane (n. 36), sulla casa rurale nel bacino del Noce (n. 38) e sull'attività turistica nella regione benacense (n. 46).

Fino al 1960 l'attività scientifica di Albertini ebbe come campo d'indagine soprattutto il Trentino e il Veneto. Iniziato l'insegnamento nell'Università di Perugia, egli rivolse la sua attenzione anche all'Umbria, regione sulla quale pubblicò uno studio di geografia storica (n. 45) e tre studi di geografia economica (sull'economia artigianale di Deruta, n. 40, e sulle zone industriali di Perugia, n. 42, e di Terni, n. 43).

Si riferiscono all'Umbria pure due contributi ai lavori del XX Congresso Geografico Italiano, che sono in corso di stampa (nn. 64 e 65).

Dei suoi scritti più recenti, parecchi riguardano la didattica della geografia, e tra essi è da ricordare l'utile volumetto *Geografia. Guida all'esame di abilitazione* (n. 44). Ultima sua fatica fu la compilazione di un volume di carattere divulgativo sulla storia delle esplorazioni geografiche (n. 56), che era stato abbozzato parecchi anni prima in un corso universitario (n. 29), quando egli fu incaricato, alla Cà Foscari, di Storia delle esplorazioni geografiche.

All'insegnamento Renzo Albertini si dedicò sempre coscienziosamente e con fervore, anche quando le sue energie si erano affievolite a causa dei gravi disturbi cardiaci che da tempo ne minavano l'esistenza e che ne hanno causato la repentina scomparsa.

PUBBLICAZIONI DI RENZO ALBERTINI

(Abbreviazioni: « B.C.Gl.I. » = « Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano », Torino; « B.S.G.I. » = « Bollettino della Società Geografica Italiana », Roma; « R.G.I. » = « Rivista Geografica Italiana », Firenze).

1. *La vita pastorale nel gruppo Ortles-Cevedale*, in « Atti XIV Congr. Geogr. Ital., Bologna, 1947 », pp. 453-455.
2. *Le « glacere » o « buche di ghiaccio »*, in « B.C.Gl.I. », n. 1, II serie, 1950, pp. 91-102.
3. *Sull'estinzione dei laghi glaciali del gruppo Ortles-Cevedale*, in « Atti XV Congr. Geogr. Ital., Torino, 1950 », pp. 219-225.
4. *Le « baite » di Valfurva: un particolare aspetto della vita pastorale sul gruppo Ortles-Cevedale*, in « Atti XV Congr. Geogr. Ital., Torino, 1950 », pp. 478-483.
5. *Per una carta sulla distribuzione delle valanghe in Val di Rabbi*, in « Studi Trentini di Sc. Nat. », Trento, 1951, pp. 156-166.
6. *Alcune considerazioni sulle eccezionali precipitazioni nevose dell'inverno 1950-51 e sui loro effetti nelle valli di Lamare e di Saent (Gruppo Ortles-Cevedale)*, in « Studi Trentini di Sc. Nat. », Trento, 1951, pp. 167-174.
7. *Alcune osservazioni sull'innnevamento in rapporto alle condizioni di taluni ghiacciai delle Valli di Narcane e dell'Avio*, in « Studi Trentini di Sc. Nat. », Trento, 1952, pp. 3-16.
8. *Cenni geomorfologici sui Colli Berici*, in « R.G.I. », 1952, pp. 93-116.
9. *Brevi osservazioni su alcuni laghetti glaciali e periglaciali delle valli di Lamare e di Saent (Gruppo Ortles-Cevedale)*, in « B.C.Gl.I. », n. 3, II serie, 1952, pp. 45-64.
10. *Contributo allo studio dell'insediamento umano in Val di Rabbi*, in « Studi Trentini di Sc. Nat. », Trento, 1953, pp. 83-114.
11. *Sui « coni » dei ghiacciai*, in « La Ricerca Scient. », Roma, 1953, pp. 645-651 (in collab. con E. Bevilacqua, F. Donà e G. Morandini).
12. *Sulla formazione, natura ed evoluzione dei « coni » di ghiaccio del Ghiacciaio del Careser-Ortles-Cevedale e del Ghiacciaio del Venerocolo-Adamello*, in « B.C.Gl.I. », n. 4, II serie, 1953, pp. 196-204.
13. *Gli studi sulla neve in Italia*, in « Riv. Club Alp. Ital. », Torino, 1953, pp. 373-375 (in collab. con G. Morandini).
14. *Nuovi contributi alla conoscenza dei « coni » di ghiaccio del Ghiacciaio del Careser (Gruppo Ortles-Cevedale)*, in « B.C.Gl.I. », n. 5, II serie, 1954, pp. 55-70.
15. *Di due carte nautiche rinvenute nell'archivio della Cà Foscari ed esposte*

- nel locale Laboratorio di Geografia Economica, in « Atti XVI Congr. Geogr. Ital., Padova-Venezia, 1954 », pp. 761-768.
16. *La stazione nivo-glaciologica del Careser (m. 2600): attività scientifica e programmi di ricerca*, in « Atti XVI Congr. Geogr. Ital., Padova-Venezia, 1954 », pp. 145-153.
 17. *Contributo alla conoscenza della morfologia crionivale del Gruppo Ortles-Cevedale*, nel vol. *Studi sui fenomeni crionivali (periglaciali partim) nelle Alpi Italiane*. Parma, Pubbl. della Fondaz. Problemi Montani Arco Alpino, n. 11, 1955, pp. 5-90.
 18. *La vita pastorale sul gruppo Ortles-Cevedale*, in « Econ. Trentina », Trento, 1955, pp. 11-105.
 19. *Le alture isolate dell'alta pianura veronese*, in « R.G.I. », 1956, pp. 35-53 e 144-165.
 20. *Cima Sternai, bella ma ignorata vetta dell'Ortles-Cevedale*, in « Boll. Soc. Alpinisti Tridentini », Trento, 1956, pp. 3-6.
 21. *Cima Venezia e il suo mutevole mare di ghiaccio*, in « Boll. Soc. Alpinisti Tridentini », Trento, 1956, pp. 28-32.
 22. *Oggetto e limiti della moderna glaciologia*, in « B.C.Gl.I. », n. 7, II serie, Parte prima, 1956, pp. 57-70.
 23. *Le Alte-Ceccato: un nuovo centro industriale del Vicentino. Cause ed effetti geografici del suo sviluppo*, in « B.S.G.I. », 1956, pp. 235-263.
 24. *L'economia regionale italiana in una recente opera di Ferdinando Milone. Cenni illustrativi con particolare riferimento alla Regione Trentino-Alto Adige*, in « Econ. Trentina », Trento, 1956, pp. 123-142.
 25. *La casa rurale nel quadro ambientale, economico e culturale del mondo alpino*, in « Econ. Trentina », Trento, 1957, pp. 1-31.
 26. *I passi alpini e la loro importanza nell'ambito del turismo della Regione Trentino-Alto Adige*, in « Econ. Trentina », Trento, 1957, pp. 35-66.
 27. *Note geografiche su valichi e turismo nella Venezia Tridentina*, in « Atti XVII Congr. Geogr. Ital., Bari, 1957 », II, pp. 471-480.
 28. *I porti minori del Litorale Veneto*, nel vol. *Porti minori della Campania, della Calabria e della Venezia*, « Mem. di Geogr. Econ. », XVII, Napoli, C.N.R., 1957, pp. 149-199.
 29. *Storia delle esplorazioni geografiche*, Parte I, *L'epoca eroica*. Venezia, Libr. Universitaria, 1958, pp. 180.
 30. *L'insediamento umano in Val Martello: tipico prodotto dell'ambiente alpino e dell'economia curtense*, in « R.G.I. », 1958, pp. 314-351.
 31. *Le condizioni economiche della Val di Rabbi quali presupposti di un programma di pianificazione*, in « Econ. Trentina », Trento, 1958, pp. 37-59.
 32. *Elementi di climatologia generale ed aspetti regionali dei climi caldi*,

- nel vol. *Premesse al lavoro italiano in Africa*. Roma, Ist. Italiano per l'Africa, 1959, pp. 237-306.
33. *L'industria idroelettrica nel Bacino del Noce (Adige) e riflessi antropico-economici del suo sviluppo*, in « B.S.G.I. », 1959, pp. 538-569.
 34. *La Valle di Peio*, in « Le Vie d'Italia », Milano, 1959, pp. 1008-1017.
 35. *Una grande vallata alto-atesina: la Val Venosta*, in « Le Vie d'Italia », Milano, 1961, pp. 301-311.
 36. *Il turismo sulle Alpi italiane*, in « Econ. Trentina », Trento, 1961, pp. 53-136.
 37. *Il turismo balneare sulle spiagge veneto-friulane*, in « Atti XVIII Congr. Geogr. Ital., Trieste, 1961 », II, pp. 393-402.
 38. *La casa rurale nel bacino del Noce*, nel vol. *La casa rurale nel Trentino*, « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », XXII, Firenze, Olschki, 1962, pp. 21-58.
 39. *Geografia dell'energia*, Parte I, *I combustibili solidi, liquidi e gassosi*. Venezia, Libr. Universitaria, 1962, pp. 244.
 40. *Deruta e le sue maioliche: un classico esempio di sede ad univoca economia artigianale*, in « R.G.I. », 1964, pp. 120-138.
 41. *Trento e le sue valli*, in « Tuttitalia », Firenze, S.A.D.E.A., 1964, fasc. 181, pp. 44-51.
 42. *La zona industriale perugina e le basi geografico-economiche del suo sviluppo*, in « Atti XIX Congr. Geogr. Ital., Como, 1964 », II, pp. 555-569.
 43. *Gli aspetti geografico-economici della zona industriale ternana*, in « Atti XIX Congr. Geogr. Ital., Como, 1964 », II, pp. 571-586.
 44. *Geografia. Guida all'esame di abilitazione*. Brescia, La Scuola Editrice, 1965, pp. 168.
 45. *Le condizioni geografiche dell'Umbria feudale*, in « Atti III Conv. di Studi Umbri », Perugia, 1965, pp. 155-176.
 46. *Considerazioni geografiche sull'attività turistica nell'ambito economico della regione benacense*, in « Ann. Fac. di Economia e Commercio in Verona », Verona, I, 1965, pp. 123-153.
 47. *Un nuovo studio geomorfologico sulla conca di Bressanone in Alto Adige ed i suoi utili insegnamenti*, in « Studi Trentini di Sc. Nat. », Trento, 1966, pp. 200-207.
 48. *Insegnamento della geografia fisica negli Istituti Tecnici*, in « Istituto Tecnico », Lanciano, nn. 2, 3 e 4, 1966.
 49. *La preparazione all'esame di geografia*, in « Scuola e Didattica. Concorsi », serie I, n. 2, Brescia, 1967, pp. 118-128.
 50. *Le fonti e le principali opere di consultazione*, in « Scuola e Didattica. Concorsi », serie I, nn. 4 e 5, Brescia, 1967, pp. 312-315 e 411-416.

51. *La Scienza geografica attraverso i tempi*, in « Scuola e Didattica. Concorsi », serie I, n. 4, Brescia, 1967, pp. 316-332.
52. *Il programma di insegnamento della geografia nella Scuola media*, in « Scuola e Didattica. Concorsi », serie I, n. 5, Brescia, 1967, pp. 416-426.
53. *La « lezione »: prova pratica degli esami di abilitazione*, in « Scuola e Didattica. Concorsi », serie I, n. 5, Brescia, 1967, pp. 427-435.
54. *Il libro di testo, la biblioteca scolastica, i sussidi alle « ricerche » degli allievi*, in « Scuola e Didattica. Concorsi », serie I, n. 6, Brescia, 1967, pp. 543-552.
55. *Il colloquio e l'evoluzione speculativa della moderna geografia*, in « Scuola e Didattica. Concorsi », serie I, n. 6, Brescia, 1967, pp. 552-559.
56. *Verso le terre incognite*. Venezia. Libr. Universitaria, 1967, pp. 310.
57. *Le basi geografiche per lo studio del paesaggio naturale*, nel vol. *La didattica della Storia e della Geografia*. Città di Castello, 1967, pp. 115-123.
58. *Le basi geografiche per lo studio del paesaggio umanizzato*, nel vol. *La didattica ecc., cit.*, pp. 125-132.
59. *Razze, popoli, lingue e religioni*, nel vol. *La didattica ecc., cit.*, pp. 133-159.
60. *Folklore e geografia*, nel vol. *La didattica ecc., cit.*, pp. 161-166.
61. *Relazioni delle campagne glaciologiche nelle valli di Lamare e di Saent (Ortles-Cevedale) per gli anni 1947-1953 e 1955*, in « B.C.G.I.I. », 1950-1954 e 1956.
62. *Relazioni sulle condizioni di innevamento alla Stazione-pilota del Careser durante l'inverno per gli anni dal 1951-52 al 1959-60*, in « B.C.G.I.I. », 1952-1963.
63. Per « La Scuola Editrice » di Brescia R. Albertini ha curata l'edizione italiana delle carte murali del Wenschow (serie di 9 carte).
64. *Città e campagna nel territorio perugino*, in « Atti XX Congr. Geogr. Ital., Roma, 1967 » (in corso di stampa).
65. *Le condizioni geografiche di Perugia e del suo territorio nell'età medioevale*, in « Atti XX Congr. Geogr. Ital., Roma, 1967 » (in corso di stampa).

SUMMARY. — Obituary notice of Renzo Albertini, professor of Geography at Perugia University. Born at Somrabbi (Trento) in 1922, he died in Padua at only 46 years on July 31st last. He was the author of more than sixty publications concerning subjects of physical geography (glaciology and geomorphology), of human, economic and historical geography and of didactics of geography. He had turned his attention mainly to Trentino, Veneto and Umbria.